RIETI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658
Fax: 0746.200228
e-mail: laziosette@chiesadirieti.it

LAZIO Sette Avvenire

LITURGIA

Settimana Santa, gli appuntamenti

Con l'odierna celebrazione delle Palme, prende il via la settimana centrale dell'anno liturgico, che culminerà nel Triduo Pasquale. Il vescovo monsignor Pompili presiederà in Santa Maria (con la partecipazione, in primo luogo, dei fedeli dell'unità pastorale Cattedrale-Santa Lucia) le principali celebrazioni, a parte quella di questa mattina che si svolgerà in forma congiunta con i fedeli di Sant'Agostino nella basilica di piazza Mazzini (il programma degli appuntamenti liturgici è riportato in basso). Domani il vescovo sarà in visita agli anziani della Rsa di Borbona. Tornano anche diversi momenti tradizionali nelle parrocchie della diocesi, dopo lo stop di due anni dovuto alla pandemia, tra i quali spicca la superba Processione del Cristo morto a Contigliano, la sera di Venerdì Santo, con figuranti in costume (conclusa dalla sacra rappresentazione ai piedi della Collegiata).

L'incontro di RiData all'auditorio Santa Scolastica: al tavolo dei relatori, moderati da Silvia Di Donna, il vescovo Pompili, il commissario straordinario alla ricostruzione Legnini e i due ricercatori Morea e Berrettoni che hanno illustrato i dati

Il vescovo e il commissario Legnini all'incontro dell'Osservatorio socio-politico diocesano

Sviluppo del territorio «Essere più competitivi»

DI CRISTIANO VEGLIANTE

Tenere un riflettore aperto sulla situazione del territorio, partendo da un'attenzione speciale ai dati e alla loro lettura, allo scopo di sollecitare il dibattito pubblico in vista della crescita sociale: è lo scopo di RiData, l'osservatorio socio-politico promosso dalla Chiesa reatina mettendo all'opera espressioni dell'associazionismo ecclesiale in dialogo con diversi operatori e realtà. Un gruppo di lavoro ormai ben affiatato, quello di RiData, che nell'incontro pubblico svolto l'altra settimana all'auditorium Santa Scolastica ha presentato alla città un'articolata analisi sulle condizioni del territorio reatino: analisi interamente ricavata da dati pubblici e report di istituti di ricerca nazionali. L'incontro, moderato da Silvia Di Donna– già presidente diocesana dell'Ac e tuttora impegnata in essa, con un occhio speciale alle problematiche di un territorio segnato da spopolamento, difficoltà di coesione, scarsità di prospettive per le giovani generazioni –, ha visto la partecipazione di diversi cittadini, rappresentanti delle istituzioni, del sindacato, dell'impresa e del terzo settore. Due i report presentati per rispondere alla domanda tema dell'incontro: «Rieti quanto conta?». Roberto Morea, esperto in previsioni economiche, ha illustrato vari aspetti dello sviluppo locale riguardo digitalizzazione, sostenibilità sociale e ambientale, infrastrutture e capacità d'impresa. L'immagine che ne emerge è quella di un territorio poco competitivo, agli ultimi posti delle classifiche nazionali su aspetti come gestione dei rifiuti e scelte di riconversione energetica. Risultati migliori si rilevano quanto a contenimento delle fragilità e capacità di garantire adeguati livelli di sicurezza, mentre Rieti risulta piuttosto giù per capacità amministrativa del Comune (alti livelli di spesa a fronte di un basso livello di servizi erogati). Secondo a intervenire, l'esperto statistico Pier Paolo Berrettoni, per presentare il report – elaborato insieme a Daniela Mastroiaco e ricavato dai dati di OpenCoesione – incentrato sull'utilizzo dei fondi pubblici da parte di aziende ed amministrazioni nel territorio provinciale, in risposta alle sfide poste dal Pnrr. I 1267 progetti del ciclo 2014-2020 risultano in gran parte completati, per l'86% riguardanti l'impiego di risorse in occupazione e mobilità dei lavoratori. Ciò a testimonianza della grave crisi industriale e della difficoltà di ricollocazione e formazione della forza lavoro. Il resto delle iniziative riguardano l'inclusione sociale, l'agenda digitale e la competitività delle imprese, ma con scarsi interventi quanto a ricerca e innovazione. Altro fattore evidenziato è nella ridotta dimensione della maggioranza dei progetti: il 96% riguarda iniziative di importo inferiore a 100mila euro, l'86% è stato finanziato con meno di 10mila. E proprio sulla capacità di tali investimenti di promuovere sviluppo economico e sociale si concentreranno le prossime analisi di RiData.
Ospite d'eccezione del convegno: il commissario alla Ricostruzione per il sisma, Giovanni Legnini. Le possibilità offerte dal Pnrr, ha detto il commissario, per il cratere sismico e in generale per il territorio provinciale sono molteplici: in prospettiva, significative risorse per investire su infrastrutture, transizione ecologica, digitalizzazione, inclusione sociale e sostegno all'impresa. Per quanto riguarda il capoluogo, in particolare ha citato il centro di ricerca ed alta formazione, il tema della conservazione e del restauro dei beni culturali, il recupero del vecchio ospedale nel cuore del centro storico, la mobilità su rotaia e su gomma. Spetta per buona parte alle amministrazioni locali mettere a frutto tali risorse: la sfida è sulla loro capacità di dar corpo ai progetti.

LE CONCLUSIONI

Pompili, tre mete per rilancio

«Al di là dei dati che possono aver dato l'idea di un quadro sconsolante», da parte di monsignor Pompili, in conclusione dell'incontro, l'invito a darsi una scrollata nel rilancio del territorio.
Il vescovo ha voluto proporre «tre mete che ci costringono a una conversione collettiva». Innanzitutto «uscire da quel senso di autocommiserazione, caratteristica endemica dell'Occidente: «non più autocommiserazione ma autopromozione».
Per inseguire, poi, una prospettiva di più ampio respiro, «occorre un cuore grande» per far sì che Rieti *umbilicus Italiæ* possa essere «uno snodo e non un tappo»: perciò occorre affrontare «la partita della infrastrutture fisiche e digitali». Al riguardo, al futuro sindaco di Rieti l'appello di Pompili a prendere «nei primi cento giorni di governo cittadino» la definitiva decisione per il completamento della Rieti-Torano; e poi l'impegno per portare avanti seriamente il progetto della Ferrovia dei Due Mari «altrimenti costruiremo cattedrali nel deserto, nella zona dell'ascolano come del reatino».
Il terzo «cambiamento collettivo» raccomandato dal vescovo: concentrarsi, dopo le infrastrutture, su scuola e sanità. Scuola che «deve tener conto dei bassi indici demografici della nostra realtà e però non può essere abbandonata a se stessa», sanità in vista della costruzione dei nuovi ospedali a Rieti e Amatrice.

L'intervento del vescovo Pompili

«Pensare il rilancio del territorio sabino è ancora una buona azione: molti ci hanno rinunciato», ma, ha concluso Pompili, si deve ancora scommettere per il prossimo decennio su un cambiamento.

VITA DI AC

Incontro di Azione cattolica

Cent'anni ma anche 130

"Siamo Ac.Cento", recitava lo slogan delle iniziative svolte dall'Azione Cattolica reatina nel 1921 per festeggiare il secolo di presenza rispetto alla data da diversi anni festeggiata come "compleanno" dell'associazione diocesana: quella del 13 luglio 1921, giorno in cui fu fondato a Rieti, nell'allora parrocchia di Sant'Eusanio, il primo circolo di Gioventù Femminile. Ma era plausibile che esperienze di Ac fossero sorte già nei decenni precedenti, e svolgendo le ricerche per le iniziative del centenario 1921-2021 ecco emergere la documentazione della nascita del settore maschile, la SGCI, nell'ultimo decennio del XIX secolo.
Grazie alle indagini condotte dall'ex presidente diocesano Alessio Valloni per la mostra storica realizzata per il centenario, sono uscite le carte che testimoniano la fondazione a Rieti, il primo aprile 1892, del circolo di giovani cattolici intitolato a san Filippo Neri (ubicato nel complesso di Santa Scolastica, nei locali di proprietà della Pia Congregazione degli "Amanti di Dio"), ad opera di un giovane aristocratico molto attivo nella vita sociale, culturale e religiosa locale: il conte Alessandro Vincenti Mareri. E proprio la sera del primo aprile l'Ac ha voluto vivere un momento di preghiera e ringraziamento nel 130° anniversario di tale fondazione. Momento inserito nella consueta Adorazione eucaristica continuata che la parrocchia di Vazia – guidata da don Zdenek Kopriva, che dell'Ac diocesana è assistente unitario – è solita svolgere una volta al mese. Un'oretta in orazione e meditazione dinanzi al Santissimo Sacramento, con questa sottolineatura di rendimento di grazie per l'impegno di tanti laici generosi che hanno offerto la loro testimonianza di vita cristiana. Ricordando, in particolare, la figura di Vincenti Mareri che fu, tra l'altro, un insigne musicista (insegnò musica sacra in Seminario, avendo tra i suoi alunni anche il venerabile Massimo Rinaldi, e diresse la cappella musicale del Duomo), si è innalzato un "polisalmo" di lode: un "collage" di passi dei Salmi che invitano a cantare a Dio, perché in qualche modo canto di lode e apostolato laicale vanno di pari passo: «Cantare con la vita è annunciare la sua salvezza, testimoniare il suo nome nel mondo», si è pregato.

Vincenti Mareri

Un uovo per i bimbi ucraini

Un'iniziativa che, su proposta della Caritas diocesana, ha trovato subito accoglienza fra i gruppi dell'Azione Cattolica: donare un uovo di Pasqua ai bambini ucraini che si trovano a Rieti. Diffusa anche al di fuori, la proposta ha visto unirsi diversi reatini nell'offrire uova di cioccolato.
Nella giornata di ieri sono stati soprattutto i fanciulli dei gruppi parrocchiali Acr a raccogliere i tradizionali dolci pasquali ai coetanei che vivono giorni difficili dopo essere precipitosamente fuggiti dalla loro patria sconvolta dalla guerra, trovando rifugio anche nel Reatino. Magari – come suggerito dagli educatori ai genitori – acquistandoli con i loro stessi risparmi.

CHIESA DI RIETI

Settimana SANTA 2022

Basilica di Sant'Agostino			ore
10 aprile	Domenica delle palme		11.00
Cattedrale di Santa Maria			
13 aprile	Mercoledì santo	Messa crismale	18.00
14 aprile	Giovedì santo	Messa *in Cœna Domini*	21.00

Cattedrale di Santa Maria			ore
15 aprile	Venerdì santo	Azione liturgica	18.00
		Via Crucis (da San Pietro Martire)	20.30
16 aprile	Sabato santo	Veglia Pasquale	22.30
17 aprile	PASQUA	Santa Messa	18.00